



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E
LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**

PROGRAMMA ATTIVITÀ DEGLI “AMICI DEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA”

Progetti operativi per il volontariato
PERIODO 2016-17



Amici del Parco
della Vena del Gesso Romagnola



ELENCO PROGETTI

- 1. *Informazione diffusa sul Parco e sulle sue attività tramite “punti informazione” informali allestiti presso attività commerciali nei Comuni del Parco e nei Comuni limitrofi***
- 2. *Punti Informazione temporanei durante eventi***
- 3. *Supporto alle attività di monitoraggio del Progetto Life NATURA LIFE 14 NAT/IT/000209 “Eremita”***
- 4. *Bonifica di ambienti carsici del Parco danneggiati dalla presenza di rifiuti***

PROGETTO 1: “Informazione diffusa sul Parco e sulle sue attività tramite Punti Informazione informali allestiti presso attività commerciali nei Comuni del Parco”

Obiettivi

Ampliare la diffusione dei materiali informativi sul Parco e sulle sue attività, attraverso l'attivazione di punti informazioni informali presso esercizi commerciali pubblici (bar, ristoranti, edicole, negozi, ...).

Si cerca quindi la collaborazione dei gestori degli esercizi all'interno dei Comuni del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola (Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice) e nei Comuni limitrofi (Imola, Faenza, Castel Bolognese, ...).

Durata del progetto

Data di inizio e data conclusiva prevista

Progetto continuativo. Collaborazione permanente.

Descrizione delle modalità di gestione di eventuale sospensione o di conclusione anticipata della collaborazione e aspetti conseguenti

Nel caso l'Amico del Parco intenda interrompere la collaborazione, deve darne comunicazione all'Ente di Gestione tramite posta elettronica o telefonicamente; si raccomanda un tempo di preavviso di almeno un mese per consentire all'Ente di gestione di recuperare il materiale in giacenza presso il Punto Informazione.

Descrizione delle attività oggetto della collaborazione e delle modalità di svolgimento delle attività (cosa fare e come farlo)

N.ro cittadini volontari da attivare

Senza limitazione.

Requisiti richiesti ai volontari ed eventuali cause di esclusione.

Disponibilità di un piccolo spazio per esporre al pubblico materiali informativi sul Parco e sulle sue attività oppure disponibilità ad accogliere un apposito espositore fornito dall'Ente di Gestione.

Descrizione dei compiti nella collaborazione (compiti da espletare a cura dei volontari e compiti spettanti all'Ente di Gestione)

L'Amico del Parco è tenuto all'esposizione del materiale informativo, nonché a tenere pulito e in ordine lo spazio o l'espositore ad esso dedicato. Si impegna poi a comunicare all'Ente di Gestione, con utile anticipo, l'esaurimento dei materiali e la necessità di integrare le scorte. Spetta all'Ente di Gestione recapitare presso la sede del Punto Info il materiale informativo.

Strumentazioni concesse in comodato d'uso, modalità di fruizione / uso dei beni e dei siti oggetto di intervento durante l'esecuzione.

Potrebbe essere richiesto l'utilizzo di un apposito espositore contrassegnato dal logo del Parco.

Modalità di documentazione delle azioni richiesta al volontario

L'Ente di Gestione potrebbe richiedere che il Punto Informazioni venga periodicamente ripreso o fotografato da un suo incaricato o dallo stesso volontario.

Azioni di formazione previste per l'addestramento dei volontari

Prima dell'avvio della collaborazione, l'Amico del Parco è tenuto a partecipare ad uno specifico incontro con il tutor indicato dall'Ente di Gestione per ricevere indicazioni approfondite sul materiale consegnato e consigli sulle migliori modalità di diffusione .

Sarà gradita la sua partecipazione alle periodiche iniziative di formazione organizzate dall'Ente di Gestione allo scopo di far conoscere il Parco e le sue attività, nonché a specifiche iniziative sul tema della comunicazione.

Forme di sostegno

Non previsto.

Vigilanza sull'andamento della collaborazione e modalità per l'adeguamento e per la modifica delle azioni

Saranno periodicamente effettuate visite in sito da parte di referenti dell'Ente di Gestione.

Gestione delle responsabilità e di eventuali danni verificatisi durante lo svolgimento delle attività

Non previsto.

Gestione delle controversie e inosservanza del regolamento o delle clausole dell'accordo di collaborazione

Non previsto.

Nominativo del referente dell'Ente di Gestione per la supervisione della collaborazione (tutor)

Dott.ssa Cristina Tampieri - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
tel. 0546-77404

ctampieri@Regione.Emilia-Romagna.it

promozione@parchiromagna.it

(Orario d'ufficio: dal lunedì al mercoledì dalle 7,30

PROGETTO 2: “ Punti Informazione temporanei durante eventi”

Obiettivi

Supportare lo staff del Parco nel lavoro di accoglienza ed informazioni dei visitatori durante manifestazioni pubbliche organizzate dall'Ente .

Durata del progetto

Data di inizio e data conclusiva prevista

Attività svolta durante eventi programmati, date ed orari da concordare in base all'evento.

Descrizione delle modalità di gestione di eventuale sospensione o di conclusione anticipata della collaborazione e aspetti conseguenti

Nel caso l'Amico del Parco intenda interrompere la collaborazione, deve darne comunicazione all'Ente di Gestione tramite posta elettronica o telefonicamente; si raccomanda un tempo di preavviso di almeno 8 giorni prima dell'evento per dare la possibilità all'Ente di trovare volontari sostitutivi.

Descrizione delle attività oggetto della collaborazione e delle modalità di svolgimento delle attività (cosa fare e come farlo)

N.ro cittadini volontari da attivare

Senza limitazione.

Requisiti richiesti ai volontari ed eventuali cause di esclusione

Buone capacità comunicative. Buona conoscenza del Parco.

Descrizione dei compiti nella collaborazione (compiti da espletare a cura dei volontari e compiti spettanti all'Ente di Gestione)

L'Amico del Parco dovrà dare il benvenuto ai visitatori dello stand e fornire informazioni accurate e aggiornate in merito alle attività del Parco a tutti gli interessati, fornire materiale informativo, raccogliere i nominativi dei visitatori interessati.

Spetta all'Ente di Gestione recapitare presso lo stand il materiale informativo.

Strumentazioni concesse in comodato d'uso, modalità di fruizione / uso dei beni e dei siti oggetto di intervento durante l'esecuzione.

È possibile che l'Ente fornisca una divisa e/o tesserino di riconoscimento.

Modalità di documentazione delle azioni richiesta al volontario

L'Ente di Gestione potrebbe richiedere che lo stand venga ripreso o fotografato da un suo incaricato o dallo stesso volontario.

Azioni di formazione previste per l'addestramento dei volontari

Prima dell'avvio della collaborazione, l'Amico del Parco è tenuto a partecipare ad uno specifico incontro con il tutor indicato dall'Ente di Gestione per ricevere indicazioni approfondite sull'Ente

di Gestione e sul Parco stesso, nonché sul materiale consegnato e consigli sulle migliori modalità di diffusione .

Sarà gradita la sua partecipazione alle periodiche iniziative di formazione organizzate dall'Ente di Gestione allo scopo di far conoscere il Parco e le sue attività, nonché a specifiche iniziative sul tema della comunicazione.

Forme di sostegno

Non previsto.

Vigilanza sull'andamento della collaborazione e modalità per l'adeguamento e per la modifica delle azioni

Non previsto.

Gestione delle responsabilità e di eventuali danni verificatisi durante lo svolgimento delle attività

Non previsto.

Gestione delle controversie e inosservanza del regolamento o delle clausole dell'accordo di collaborazione

Non previsto.

Nominativo del referente dell'Ente di Gestione per la supervisione della collaborazione (tutor)

Dott.ssa Cristina Tampieri - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
tel. 0546-77404

ctampieri@Regione.Emilia-Romagna.it

promozione@parchiromagna.it

(Orario d'ufficio: dal lunedì al mercoledì dalle 7,30

PROGETTO 3: “Supporto alle attività del Progetto LIFE Natura EREMITA - LIFE14 NAT/IT/000209”

Obiettivi

- Collaborazione alle attività di monitoraggio del progetto
- Collaborazione all'individuazione/inventario alberi habitat
- Collaborazione all'individuazione di ruscelli idonei
- Collaborazione all'allevamento di specie a rischio, target del Progetto LIFE
- Collaborazione alla gestione del sistema informativo del Progetto LIFE

Durata del progetto

Data di inizio e data conclusiva prevista

Progetto continuativo di medio periodo (tutta la durata del progetto LIFE Eremita).

Descrizione delle modalità di gestione di eventuale sospensione o di conclusione anticipata della collaborazione e aspetti conseguenti

Nel caso l'Amico del Parco intenda interrompere la collaborazione, deve darne comunicazione all'Ente di Gestione tramite posta elettronica o telefonicamente; si raccomanda un tempo di preavviso di almeno 30 giorni per consentire all'Ente di Gestione di attivare e formare nuovi volontari.

Descrizione delle attività oggetto della collaborazione e delle modalità di svolgimento delle attività (cosa fare e come farlo)

N.ro cittadini volontari da attivare

Senza limitazione (per il 2017 si intendono attivare indicativamente 5 persone).

Requisiti richiesti ai volontari ed eventuali cause di esclusione.

I volontari coinvolti nelle azioni A) e B) devono essere in una buona forma fisica, riuscire a lavorare in natura in condizioni sfavorevoli (camminate lungo sentieri con terreni disagiati, operare talvolta anche con temperature elevate), riuscire a trasportare zaino e attrezzature. Avere conoscenze in ambito entomologico, lettura di mappe e GPS sono requisito preferenziale.

I volontari coinvolti nell'azione C) devono avere disponibilità certa e continuativa di tempo (per sostenere i compiti regolari e ripetuti dell'allevamento), nonché doti di cura e precisione per lo svolgimento corretto delle singole mansioni. Avere conoscenze in ambito entomologico e nel campo dell'acquaristica e della terraristica sono requisito preferenziale.

I volontari coinvolti nell'azione C) devono possedere un computer e una connessione veloce Internet per poter procedere all'immissione dei dati da remoto. Avere buona conoscenza informatica, in particolare banche dati e GIS, sono requisito preferenziale.

Descrizione dei compiti nella collaborazione (compiti da espletare a cura dei volontari e compiti spettanti all'Ente di Gestione)

A cura del volontario

- A. Collaborazione con gli esperti del Progetto LIFE Natura Eremita nei monitoraggi ex-ante delle specie target presenti nel Parco (*Osmoderma eremita*, *Coenagrion mercuriale*).
Il volontario collaborerà alla predisposizione di trappole, raccolta campioni, fotografia di esemplari, compilazione di schede di monitoraggio.
- B. Collaborazione con gli esperti del Progetto LIFE Natura Eremita nel censimento degli alberi-habitat potenzialmente idonei a *Osmoderma eremita* (nel raggio di 2 km a partire dal baricentro di stazioni di presenza accertata) e dei piccoli corsi d'acqua sempre alimentati da sorgenti, potenzialmente idonei per *Coenagrion mercuriale*.
Il volontario collaborerà al censimento e alla valutazione della funzionalità ecologica aiutando gli esperti in campo alla realizzazione di una serie di misurazioni e alla compilazione di schede di censimento.
- C. Collaborazione con il centro di captive-breeding per l'allevamento di *Graphoderus bilineatus* e di *Osmoderma eremita*.
L'allevamento, realizzato lontano dai siti di prelievo degli animali, ha come obiettivo quello di produrre esemplari (sia allo stadio di larve alla terza età sia di adulti) da utilizzarsi in azioni di introduzione o reintroduzione o rinforzo della popolazione nel corso del progetto (Azione C5 del Progetto LIFE). Gli individui fondatori degli allevamenti sono prelevati dai siti della rete Natura 2000 interessati dal progetto, in cui la presenza delle specie è stata accertata e dove le popolazioni sono sufficientemente consistenti.
Il volontario collaborerà svolgendo turni di allevamento calendarizzati in anticipo (in affiancamento e, se concordato in un secondo tempo, anche in autonomia) e compilando con precisione le schede giornaliere di allevamento di propria competenza.
- D. Collaborazione con gli esperti del Progetto LIFE Natura Eremita nelle attività di immissione dati nel sistema informativo del Progetto LIFE. In particolare il volontario riceverà dati grezzi (in formato Excel o su schede di rilievo cartacee) dai referenti di progetto, dagli esperti collaboratori o dai volontari rilevatori e li inserirà da remoto nella banca dati e nei GIS del Progetto LIFE.

Strumentazioni concesse in comodato d'uso, modalità di fruizione / uso dei beni e dei siti oggetto di intervento durante l'esecuzione.

Nella fase di avviamento del progetto LIFE Eremita non sono previste strumentazioni da utilizzare in comodato d'uso da parte del volontario.

Modalità di documentazione delle azioni richiesta al volontario

Azioni A, B, C - Copia delle schede di rilevamento/monitoraggio/allevamento compilate.
Azione D - Dati immessi nel sistema informativo del Progetto LIFE.

Azioni di formazione previste per l'addestramento dei volontari

Prima dell'avvio della collaborazione, l'Amico del Parco è tenuto a partecipare a specifici incontri con il tutor indicato dall'Ente di Gestione per ricevere formazione approfondita sui seguenti argomenti:

- tecniche di monitoraggio delle specie target (in collaborazione con il progetto LIFE MIPP) e tecniche di monitoraggio degli habitat di specie (tipologia "supporto alle attività di studio e di monitoraggio");
- utilizzazioni forestali predisponenti le migliori condizioni per le specie target e recupero di habitat di acque lentiche e lotiche in funzione delle esigenze ecologiche delle specie (tipologia "interventi operativi di conservazione attiva in situ");
- tecniche di riproduzione e allevamento ex situ delle specie target *Osmoderma eremita* e *Graphoderus bilineatus* (tipologia "collaborazione al captive breeding").

Inoltre sarà gradita la sua partecipazione alle periodiche iniziative di formazione organizzate dall'Ente di Gestione allo scopo di far conoscere il Parco e le sue attività, nonché a specifiche iniziative sul tema della comunicazione.

Forme di sostegno

Non sono previste forme di sostegno economico (rimborsi) al volontario.

Al termine, l'Ente rilascerà al volontario un'attestazione delle attività svolte nel periodo.

Vigilanza sull'andamento della collaborazione e modalità per l'adeguamento e per la modifica delle azioni

Scheda di valutazione dei referenti/coordinatori delle azioni del progetto LIFE.

Gestione delle responsabilità e di eventuali danni verificatisi durante lo svolgimento delle attività

L'Ente ha una propria assicurazione R.C. che copre anche le attività svolte da volontari.

Gestione delle controversie e inosservanza del regolamento o delle clausole dell'accordo di collaborazione

Non previsto.

Nominativo del referente dell'Ente di Gestione per la supervisione della collaborazione (tutor)

Dott.ssa Cristina Tampieri - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna

tel. 0546-77404

ctampieri@Regione.Emilia-Romagna.it

promozione@parchiromagna.it

(Orario d'ufficio: dal lunedì al mercoledì dalle 7,30)

PROGETTO 4: “Bonifica di ambienti carsici danneggiati dalla presenza di rifiuti”

Obiettivi: in molte zone nella Vena del Gesso Romagnola sono presenti dei rifiuti che determinano un serio rischio per l'ambiente. La loro rimozione è quindi una priorità.

Durata del progetto

Data di inizio e data conclusiva prevista

Il progetto prevede almeno un intervento di bonifica all'anno. Ogni singolo intervento deve avere una data di inizio e fine lavori. L'Ente indicherà il luogo da bonificare, sentito il parere di un botanico, un biologo, un geologo e altro esperto se necessario. Se il luogo da bonificare è un ambiente interessato da forme di carsismo epigeo o ipogeo la FSRRER avrà il compito di monitorare i lavori. (la FSRRER ha un compito di monitoraggio degli ambienti carsici previsto dalle norme legislative e convenzione)

Descrizione delle modalità di gestione di eventuale sospensione o di conclusione anticipata della collaborazione e aspetti conseguenti

L'Amico del Parco (da ora AP) che intenda aderire al progetto deve darne comunicazione all'Ente tramite posta elettronica o altra comunicazione scritta. In caso di interruzione della collaborazione l'AP deve darne immediata comunicazione all'Ente.

Raccolte le adesioni; in un tempo prestabilito, entro 15 giorni l'Ente convoca un incontro con gli AP che hanno aderito al progetto. Nel corso di questo incontro l'Ente indicherà il luogo da bonificare, le modalità esecutive e informerà sui rischi e le modalità di formazione.

Descrizione delle attività oggetto della collaborazione e delle modalità di svolgimento delle attività (cosa fare e come farlo)

N.ro cittadini volontari da attivare

Senza limitazione.

Requisiti richiesti ai volontari ed eventuali cause di esclusione.

Potranno aderire al progetto solo gli AP maggiorenni.

Descrizione dei compiti nella collaborazione (compiti da espletare a cura dei volontari e compiti spettanti all'Ente di Gestione)

L'AP deve, preventivamente, prendere visione del luogo da bonificare, del tipo di rifiuti e delle modalità di rimozione. Dopodiché confermare la propria disponibilità ed il tipo di contributo che intende fornire. (es. raccolta rifiuti o trasporto rifiuti dal punto di ritrovamento al punto di raccolta) Nell'esecuzione del lavoro deve attenersi alle norme di sicurezza e da quanto prescritto dall'Ente a tutela dell'ambiente. Il compito dell'AP consiste nella raccolta, rimozione e trasporto dei rifiuti sino ad un punto di raccolta indicato dall'Ente che provvede al trasporto dei rifiuti sino alla discarica. Le responsabilità dell'AP, derivanti dall'attività legata al progetto si conclude al

momento in cui i rifiuti sono depositi nel punto di raccolta indicato dell'Ente che provvede, tra l'altro, a metterli in sicurezza sino al loro trasporto in discarica.

Strumentazioni concesse in comodato d'uso, modalità di fruizione.

Gli Amici del Parco dovranno dotarsi di adeguati dispositivi di protezione (es. casco, guanti, occhiali antinfortunistica, scarponi, indumenti da lavoro antistrappo, repellenti contro punture di insetti ecc.) richiesti dall'Ente.

Modalità di documentazione delle azioni richiesta al volontario

L'Ente provvede direttamente o per tramite di un suo delegato alle riprese o fotografato che documentino il lavoro svolto. Ogni intervento dovrà essere oggetto di una scheda di documentazione con allegato fotografie riprese. (predisporre scheda)

Azioni di formazione previste per l'addestramento dei volontari

Prima dell'avvio della collaborazione, l'AP è tenuto a partecipare ad ogni specifico incontro formativo organizzato dall'Ente. La mancata partecipazione, anche ad un solo incontro, comporta ad insindacabile giudizio dell'Ente la esclusione dallo specifico progetto.

Forme di sostegno

Non previsto.

Vigilanza sull'andamento della collaborazione e modalità per l'adeguamento e per la modifica delle azioni

La vigilanza sarà svolta dall'Ente che potrà in ogni momento interrompere l'azione di rimozione dei rifiuti.

Gestione delle responsabilità e di eventuali danni verificatisi durante lo svolgimento delle attività

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento, l'Amico del Parco deve sottoscrivere una liberatoria sia nei confronti dell'Ente che del proprietario del fondo dove avviene la bonifica . (vedi allegato 1 a titolo di esempio)

Allegato 1

Oggetto: Liberatoria per lo svolgimento di attività di rimozione dei rifiuti presso...

In relazione al programma di attività degli Amici del Parco con riferimento al progetto... con la presente dichiaro di aver visitato il luogo e comunque di averne conoscenza, e di ritenerlo adatto allo svolgimento di attività di rimozione dei rifiuti.

Con la presente dichiaro di assumermi tutte le responsabilità derivanti dalle attività di rimozione, raccolta, rimozione e trasporto dei rifiuti sino al punto di raccolta indicato dell'Ente e conseguentemente di liberarVi da qualunque onere e/o incombente relativo alla sicurezza.

Dichiaro inoltre che nulla avrò a pretendere a nessun titolo dall'Ente.

Vi chiedo di firmare e restituirci copia della presente in segno di nullaosta.

Gestione delle controversie per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'accordo di collaborazione

Non previsto.

Nominativo del referente dell'Ente di Gestione per la supervisione della collaborazione

Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia Romagna